

Racconti di donne. Un festival celebra la letteratura al femminile

113

# Le quote rosa sbancano le librerie

Si parla d'amore, ma anche di lavoro, di figli e di vita quotidiana. I romanzi delle nuove scrittrici italiane vendono tantissimo. «Merito del tono leggero», dicono gli esperti, «lontano dal dramma»

di Rita Cenni

**T** Bollate (Milano), ottobre rentenni alle prese con i problemi quotidiani, dal perenne tormento dei chili di troppo, all'incertezza su cosa indossare, all'interrogativo amletico se ci si possa innamorare, o peggio, avere una storia, col capo. Single in carriera che, se hanno un lavoro, non è mai quello che vorrebbero. Donne che, oltre a un lavoro, hanno anche un marito e dei figli, e che, per riuscire a sopravvivere fino a sera, si ispirano alla dea Kali. Donne che, tuttavia, magari a notte fonda, hanno ancora un briciolo di energia per telefonare all'amica del cuore. Per ridere sopra tutto assieme...

Benarrivati nel pianeta della letteratura rosa, i romanzi di intrattenimento scritti da donne, che le loro coetanee leggono sempre più volentieri. «Il successo di questo genere», spiegano Manola Dettori e Simona Villa, le curatrici di *Glamourosa*, primo festival dedicato, appunto, alla letteratura rosa, «si deve soprattutto al tono, sempre leggero, lontano dal dramma».

Secondo i dati Istat le italiane leggono più degli uomini: il 64,9 contro il 54,9 per cento. «Il *neo-pink* è un fenomeno crescente»,

● *continuazione alla pag. 114*



Voglio un mondo rosa shocking  
 ROSSELLA CANEVARI  
 VIRGINIA FIUME



**UN POKER MOLTO... "SHOKKING"**  
 Bollate (Milano). Da sinistra: in piedi, Rossella Canevari e Virginia Fiume, autrici di «Voglio un mondo rosa shocking» (a sinistra); sedute, Manola Dettori e Simona Villa, curatrici di «Glamourosa», festival di letteratura rosa. (Foto Claudio Gallone).

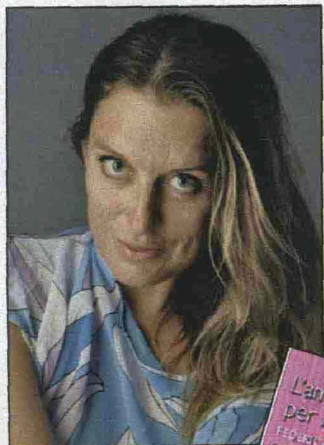
114 **O**

● continuazione dalla pag. 113

dicono le curatrici dell'iniziativa che si svolgerà dal 5 al 7 ottobre 2007 nelle più belle ville dell'hinterland di Milano, promossa dal Csbno, un consorzio di una trentina di biblioteche della Provincia di Milano.

Il filone è esploso dagli anni Novanta con il *Diario di Bridget Jones*, l'eroina di Helene Fielding; la strada è stata poi battuta magistralmente da Sophie Kinsella con *I love shopping*. E adesso, a cimentarsi, e con ottimi risultati di pubblico, sono le italiane. Che spesso scrivono in coppia. Come Rossella Canevari, 32 anni, e Virginia Fiume, 28, che hanno debuttato con *Voglio un mondo rosa shocking* (Newton Compton) vendendo, in tre mesi, più di 20 mila copie. «Non ce lo aspettavamo», dicono le due scrittrici, che incontriamo nella galleria d'arte contemporanea Fabbricaorroni, una delle sedi del festival. «La nostra è una storia piena di provocazione, sul ruolo delle donne oggi, sul potere, sulla persistente discriminazione». Come dire, un ritorno alle inquietudini femministe, 40 anni dopo. «Il libro è nato dal successo del nostro sito, [www.quoterosashocking.com](http://www.quoterosashocking.com) "Donne con le tette, (le palle lasciamole agli uomini)», raccontano le Thelma & Louise della scrittura neo-pink made in Italy.

Anche *La vita è un cactus* (Sonzogno), nasce da due tren-



**FEDERICA BOSCO PIACE DA MORIRE**  
 Federica Bosco autrice di «L'amore non fa per me». La scrittrice ha venduto oltre 100 mila copie dei suoi romanzi «Mi piaci da morire» e «Cercasi amore disperatamente».



## MA SVEVA DICE: "LA LETTERATURA ROSA NON ESISTE"

Il successo della Casati Modignani è un caso a parte. E sul genere manda a dire che...



**S**veva Casati Modignani (dietro questo nome si sono celati Bice Cairati e il compagno Nullo Cantaroni, scomparso nel 2004) è un caso letterario che, con i suoi quasi trenta titoli, ha venduto 10 milioni di copie. L'autrice ha appena presentato il suo ultimo successo annunciato, Sin-

golare femminile, in un evento che ha inaugurato il festival Glamourosa. Sul filone rosa, la decana di tutte le scrittrici ha idee chiare: «La letteratura rosa non esiste», dice. «Ho sempre rifiutato questa definizione, che non vuole dire nulla. Se il tema sono le grandi o piccole passioni, l'amore e il dramma, allora tutta la letteratura è rosa, dall'Odissea ai Promessi sposi, ad Anna Karenina. Spesso quest'etichetta nasconde un atteggiamento di superiorità, è un modo per classificare i libri scritti da donne per le donne. Conosco alcune delle autrici e ne apprezzo la loro scrittura brillante. Do il mio benvenuto a quest'intrattenimento di qualità, che non ha nulla in comune con certe collane di libretti da quattro soldi che si comprano in edicola e che sono un insulto alle lettrici. Ma per favore, non parlate di letteratura rosa». **r.c.**

tenni, Francesca Del Rosso e Alessandra Tedesco. Sotto i colori pastello, i disegni da rubrica di moda, le foto dei biscotti spezzati e delle tazze di caffè con sigaretta fumante delle copertine di questi libri si dipana una scrittura sempre appassionata, si nascondono donne col cuore. Anche quando fanno satira, le autrici neorosa non arrivano mai al cinismo. E le lettrici le seguono fedeli.

Patrizia Violi, giornalista, per il suo primo romanzo *Love.com*, ha scelto un editore virtuale, il sito Lulu ([www.lulu.com/content/1137874](http://www.lulu.com/content/1137874)), che permette, a chiunque lo desideri, di pubblicare sulla rete. «Lo scrittore non deve pagare nulla», spiega la Violi, «i primi due capitoli possono essere letti da tutti senza spese: chi desidera leggere tutto il libro lo ordina sul sito e lo riceve a casa stampato».

Alessandra Appiano: quattro titoli, altrettanti successi, tutti per Sperling & Kupfer. Con *Amiche di salvataggio* ha scalato le classifiche e vinto il Bancarella; la sua ultima fatica, appena approdata in libreria, è *Le belle e le bestie*. Tra le più amate, quelle da oltre 100 mila copie, spicca Federica Bosco, irrequieta, ironica: dopo i primi due romanzi *Mi piaci da morire*



### LA VIOLI È SU INTERNET

Patrizia Violi è l'autrice di «Love.com». Si trova sul sito [www.lulu.com](http://www.lulu.com) e viene stampato solo se è acquistato. La protagonista è una cronista.



attraverso una ragazzina che cresce in provincia.

Ma la discussione ferve: non tutti concordano di iscrivere anche la Bedini nella letteratura rosa. Perché le definizioni possibili sono tante: l'etichetta *chick-lit* (letteratura per pollastre, da *chicken*) va per la maggiore; ma c'è anche la *mum-lit*, che racconta le vicissitudini delle mamme, dato che le piccole donne crescono e hanno figli. Per evitare il rischio di perdersi qualcosa, consultate il sito interamente dedicato al fenomeno <http://chicklitplanet.blogspot.com>. Lo gestisce Francesca Mazzucato, scrittrice lei stessa, che passa ai raggi X ogni nuovo titolo approdato in libreria. E buona lettura.

Rita Cenni

e *Cercasi amore disperatamente*, manda in libreria *L'amore non fa per me*, sempre per Newton Compton. Altro caso, Stefania Bertola. Una insospettabile, la Bertola: è autrice televisiva e radiofonica, traduce letteratura alta. Adesso manda in libreria un decalogo sentimentale *Se mi lasci fa male*, per Salani. Diventerà una bibbia per trentenni. Anche Tiziana Merani, dopo *Devo comprare un mastino*, tenta il bis: per Piemme ha appena finito *Amori a progetto*.

L'arcipelago rosa italiano ha persino la sua «moccina», Raffaella Bedini. Nell'esordio, *Sei parte di me*, (Newton Compton) ha raccontato l'indolenza e il torpore dell'adolescenza,



### LA APPIANO È DA BANCARELLA

Alessandra Appiano e il suo ultimo libro «Le belle e le bestie». Ha vinto il Bancarella con «Amiche di salvataggio».